



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

DIREZIONE DIDATTICA STATALE  
CASTEL S. PIETRO TERME (BO)

Piazza A. Costa n. 6

[www.ddcastelsanpietro.it](http://www.ddcastelsanpietro.it)



# PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA 2015 /2016



FONDAZIONE

Cassa di Risparmio di Imola

P  
O  
F



## SOMMARIO

- 1) PRESENTAZIONE
- 2) CHE COS'È IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA?
- 3) SCUOLE E TERRITORIO
- 4) FINALITÀ EDUCATIVE
- 5) QUALITÀ DEL SERVIZIO SCOLASTICO
- 6) SCUOLA E PROGRAMMAZIONE
- 7) VALUTAZIONE
- 8) VALUTAZIONE DI SISTEMA
- 9) ACCOGLIENZA
- 10) INTEGRAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI
- 11) ISTRUZIONE DOMICILIARE
- 12) ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI
- 13) CONTINUITÀ
- 14) RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA
- 15) OCCASIONI D'INCONTRO DOCENTI-BAMBINI-GENITORI
- 16) USCITE DIDATTICHE E VISITE GUIDATE
- 17) FORMAZIONE E INNOVAZIONE
- 18) SCUOLA SICURA
- 19) RISORSE DEL TERRITORIO
- 20) RISORSE FINANZIARIE
- 21) ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA
- 22) EXTRA-SCUOLA
- 23) SCUOLE DELL'INFANZIA : SEDI SCOLASTICHE E TEMPO SCUOLA
- 24) ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA
- 25) SCUOLE PRIMARIE : SEDI SCOLASTICHE E TEMPO SCUOLA
- 26) ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO NELLA SCUOLA PRIMARIA
- 27) ORGANIGRAMMA DEL PERSONALE
- 28) MATRICE DELLE RESPONSABILITÀ
- 29) ALLEGATO N.1 PROGETTI NUOVI
- 30) ALLEGATO N. 2 PROGETTI PIANO MIGLIORAMENTO
- 31) ALLEGATO N. 3 PROGETTO FONDI PON 2014/2020

# PRESENTAZIONE

La Direzione Didattica Statale di Castel San Pietro Terme, la cui sede si trova in Piazza A. Costa n° 6, è costituita da tre plessi di Scuola dell'Infanzia (2 ubicati nel capoluogo, 1 a San Martino in Pedriolo - Casalfiumanese) e da tre plessi di Scuola Primaria (2 nel capoluogo e 1 a Poggio Grande).

Tutte le scuole della Direzione Didattica condividono diverse attività e iniziative e lavorano in continuità con l'ordine di scuola inferiore e superiore.

Dirigente scolastico:  
Prof.ssa Silvana Di Caterino



## Servizi amministrativi

**UFFICIO SEGRETERIA:** 051/941177 **FAX :** 051/943942

Orario d'ufficio della segreteria:

Dal lunedì al venerdì dalle ore 07:30 alle ore 14:15. Mercoledì dalle ore 14:30 alle ore 17:00.

L'Ufficio di Segreteria effettua il seguente orario di ricevimento al pubblico (settembre 2015- giugno 2016):

- **Dal lunedì al venerdì** dalle ore 08:30 alle ore 09:00 e dalle ore 11:00 alle ore 13:00.
- **Il mercoledì** dalle ore 08:30 alle ore 09:00, dalle ore 11:00 alle ore 13:00 e dalle ore 15:00 alle ore 16:30.
- **Nelle giornate di sabato\*** dalle ore 08:30 alle ore 12:30.  
3 ottobre 2015, 7 novembre 2015, 12 dicembre 2015, 9 gennaio 2016, 6 febbraio 2016  
5 marzo 2016, 2 aprile 2016, 7 maggio 2016, 4 giugno 2016

**Il Dirigente Scolastico e il Direttore dei SGA** ricevono previo appuntamento.

# LE SCUOLE DELLA DIREZIONE DIDATTICA

Sc. Infanzia "A. Ercolani"  
Via Scania 281/a tel 051/941901  
[infanzia.ercolani@ddcastelsanpietro.it](mailto:infanzia.ercolani@ddcastelsanpietro.it)

(n° sez: 6 ; n° alunni: 139;  
n° ins.ti: 15 ; n° coll. scol.: 4)

Sc. Infanzia di San Martino  
Via Calcina 8 Tel. 051/949721  
[infanzia.sanmartino@ddcastelsanpietro.it](mailto:infanzia.sanmartino@ddcastelsanpietro.it)

(n° sez.: 1; n° alunni: 21;  
n° ins.ti: 4; n° coll. scol.: 1)

Sc. Infanzia "G. Rodari"  
Via Di Vittorio 30 Tel. 051/6951506  
[infanzia.rodari@ddcastelsanpietro.it](mailto:infanzia.rodari@ddcastelsanpietro.it)

(n° sez.: 5 ; n° alunni: 118 ;  
n° ins.ti: 11 ; n° coll. scol. 3)

Sc. Prim. "A. Albertazzi"  
P.zza A. Costa 6 Tel. 051/941177  
[primaria.albertazzi@ddcastelsanpietro.it](mailto:primaria.albertazzi@ddcastelsanpietro.it)

(n° classi: 10 ; n° alunni: 232;  
n° ins.ti: 15 ; n° coll. scol.: 3)

Sc. Prim. "L. Sassatelli"  
Via Machiavelli Tel 051/944144  
[primaria.sassatelli@ddcastelsanpietro.it](mailto:primaria.sassatelli@ddcastelsanpietro.it)


(n° classi: 15 ; n° alunni: 338;  
n° ins.ti: 40 ; n° coll. scol.: 4 )

Sc. Prim. "Don L. Milani"  
di Poggio  
Via S. Biagio 4681 tel. 051/949108  
[primaria.donmilani@ddcastelsanpietro.it](mailto:primaria.donmilani@ddcastelsanpietro.it)

(n° classi: 5 ; n° alunni: 95 ;  
n° ins.ti: 10 ; n° coll. scol.: 2)

# Legenda:

 Scuola dell'infanzia

 Scuola elementare



## CHE COS'È IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

E' un documento introdotto dal DPR 8 marzo 1999, n. 275, "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art.21 della legge 15 marzo 1997, n.59", che all'art.3 , comma 1 recita come segue: *"Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il Piano dell'Offerta formativa. Il Piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia"*.

Attraverso il Piano dell' Offerta Formativa l'istituzione scolastica esplicita il modello di servizio che vuole erogare e mostra la propria identità, al fine di favorire e rendere possibile la partecipazione consapevole della famiglia a tutti i processi di apprendimento che riguardano i bambini.

## CHE COSA CONTIENE IL POF

- \* La sintesi delle scelte educative e delle linee di azione prescelte dagli organi collegiali
  - \* Gli strumenti dell'organizzazione educativa e gestionale della scuola
  - \* Le modalità di comunicazione della scuola al suo interno e con l'esterno
  - \* Gli strumenti attraverso i quali la scuola si rende responsabile dei risultati che produce.
- La Scuola si organizza sulla base delle seguenti linee guida:
- \* Conoscenza dei bisogni formativi anche attraverso un rapporto continuo con i vari soggetti dell'ambiente sociale.
  - \* Autonomia progettuale nel predisporre ed organizzare percorsi formativi.
  - \* Rispetto delle Indicazioni nazionali
  - \* Valorizzazione delle sinergie fra scuola e territorio.
  - \* Continuità per garantire un processo unitario di crescita dalla Scuola dell' Infanzia alla Scuola Secondaria.
  - \* Collegialità progettuale dei docenti.

## SCUOLE E TERRITORIO

Castel San Pietro Terme è una città collocata sulla via Emilia a circa 20 Km da Bologna. Il territorio è caratterizzato da uno sviluppo favorito dalla presenza di numerosi servizi. La qualità della vita nella città è abbastanza buona, anche se risente sempre più della congiuntura economica in atto. I servizi alla persona strutturati nel territorio sono positivi sia per qualità sia per quantità. Gli spazi verdi sono molti e attrezzati. E' presente l'impegno delle Amministrazioni Comunali di Castel San Pietro Terme e di Casalfiumanese verso le scuole.



Da anni Castel San Pietro Terme vive un incremento demografico costante, anche per l'insediamento di numerose famiglie, sia italiane sia extracomunitarie. Nel rispetto del quadro normativo vigente, in rapporto all'organizzazione didattica dei singoli plessi e compatibilmente con le risorse economiche a disposizione, la scuola cerca di offrire un servizio educativo integrato con il territorio.

## FINALITA' EDUCATIVE

Le scuole della Direzione Didattica promuovono la formazione dei ragazzi in accordo con i principi della Costituzione della Repubblica Italiana, al fine di garantire a tutti la partecipazione alla vita sociale. La scuola è intesa come luogo di formazione attiva, di crescita umana, sociale e culturale della personalità ed è un luogo di incontro/scambio in cui vivere, parlare, conoscere cose e persone, trovare sé e gli altri. La scuola è la prima esperienza di vita comunitaria che viene offerta al bambino e si propone di far maturare valori, comportamenti e conoscenze, già acquisite precedentemente in famiglia e nei rapporti con gli altri e con il mondo. Essa si pone come obiettivo generale la formazione e lo sviluppo di competenze socio-relazionali e cognitive attraverso il coinvolgimento e la partecipazione attiva di ogni alunno.



## QUALITA' DEL SERVIZIO SCOLASTICO

Il personale che opera nella Direzione Didattica ha individuato alcuni punti fondamentali per un buon modo di fare scuola, ai quali fa riferimento nel progettare i percorsi. Essi sono:

- \*la condivisione delle scelte educative
- \*la collaborazione di tutto il personale (direttivo, docente, amministrativo e ausiliario) nella gestione dei problemi organizzativi della scuola
- \*l'attenzione al tema della continuità
- \*l'attenzione alle "diversità"
- \*l'attivazione di percorsi interculturali
- \*la valutazione, che è parte integrante del processo educativo ed è finalizzata al controllo degli apprendimenti e alla correzione dell'intervento didattico
- \*il rapporto costante tra insegnanti e famiglie
- \*la disponibilità degli insegnanti alla sperimentazione, all'innovazione didattica e all'aggiornamento professionale.



## SCUOLA E PROGRAMMAZIONE

Facendo riferimento alla normativa nazionale e sulla base dei bisogni formativi il Collegio ha identificato i seguenti Obiettivi educativi:

- \*Offrire opportunità di crescita ad ogni singolo individuo
- \*Promuovere un adeguato equilibrio affettivo e relazionale
- \*Favorire l'autostima e una positiva immagine di sé
- \* Creare le condizioni per motivare i bambini all'apprendimento
- \* Promuovere l'autonomia di giudizio e la coscienza critica
- \*Sviluppare e potenziare le abilità operative
- \*Sviluppare e potenziare le capacità creative
- \*Promuovere un'alfabetizzazione culturale di base
- \* Valorizzare le diversità e l'originalità individuale





Per raggiungere gli obiettivi sopracitati i docenti elaborano la

## **PROGRAMMAZIONE ANNUALE**

**La Programmazione nella Scuola Primaria** è così organizzata:

all'inizio dell'anno scolastico il gruppo docente si riunisce per stendere la programmazione didattica annuale, elaborata sulla base delle Indicazioni Nazionali per il curricolo tenendo conto dei bisogni formativi, delle esperienze e delle competenze già maturate dai bambini.

Nel corso dell'anno con cadenza settimanale ogni gruppo docente di classe si riunisce per organizzare le attività scolastiche, preparare i materiali necessari per la realizzazione dei percorsi e per valutarne collegialmente l'efficacia.

**La Programmazione nella Scuola dell'Infanzia** è così organizzata:

all'inizio dell'anno scolastico gli insegnanti di sezione si riuniscono per stendere la programmazione annuale nelle sue linee essenziali.

Tale documento fa riferimento alle Indicazioni Nazionali per il curricolo, concretizzandole sulla base dei bisogni formativi, delle esperienze e delle competenze già maturate dai bambini.

Nel corso dell'anno gli insegnanti si incontrano con cadenza quindicinale per organizzare le attività scolastiche, preparare i materiali necessari all'attuazione dei percorsi e per verificarne l'efficacia. Il processo è concretamente visibile attraverso i materiali prodotti dai bambini nel corso dell'anno.



# VALUTAZIONE

La valutazione è parte integrante della programmazione sia come controllo degli apprendimenti sia come verifica dell'intervento didattico.

Nella **Scuola dell'Infanzia** la valutazione si basa sull'osservazione sistematica e occasionale dei comportamenti, dei ritmi di sviluppo e degli stili di apprendimento. Avviene a livello iniziale, in itinere, finale.

La valutazione finale tiene conto dei livelli di autonomia e competenza raggiunti da ciascun alunno.

Nel momento del passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria viene utilizzata una scheda di presentazione del percorso didattico effettuato e dei bambini.

Nella **Scuola Primaria** i docenti, in sede di programmazione e valutazione, prevedono e mettono a punto le prove di verifica degli apprendimenti e delle competenze, che sono utilizzate ai fini della valutazione quadrimestrale comunicata alle famiglie tramite il documento di valutazione.

In base alle recenti norme sulla valutazione degli apprendimenti (Legge 169 del 30/10/08), il Collegio dei docenti ha espresso, in data 4 dicembre 2008, i propri orientamenti e criteri in materia di valutazione, traducendoli in un documento disponibile presso la Direzione Didattica, di cui si riportano di seguito alcuni passaggi fondamentali:

“L'apprendimento è sempre un processo complesso, influenzato da molte variabili, soprattutto in questo ordine di scuola. La valutazione non deve esaurirsi nella verifica applicata alle singole prestazioni, essa fa riferimento alle capacità, alle abilità e alle conoscenze che concorrono alla definizione delle competenze; alle capacità di recupero e ai progressi raggiunti; alla partecipazione, all'interesse e all'impegno mostrato nello studio e nelle attività scolastiche.

## *Perchè si valuta?*

Si valuta per:

- \*raccogliere informazioni sui processi di apprendimento- insegnamento e per modificarli se necessario
- \*controllare l'adeguatezza dei metodi e delle tecniche messe in atto
- \*accertare il raggiungimento degli obiettivi fissati nella programmazione
- \*favorire nell'alunno consapevolezza del proprio percorso (autovalutazione e autoregolazione )

## *Quando si valuta?*

La valutazione procede su tempi diversificati:

- \* una valutazione iniziale per stabilire il percorso, le scelte metodologiche e gli strumenti da utilizzare per raggiungere gli obiettivi ( valutazione diagnostica )
- \* una valutazione intermedia, per fornire informazioni agli insegnanti e agli alunni, in merito alla corrispondenza fra insegnamento e apprendimento (valutazione formativa )
- \* una valutazione finale per valutare i risultati complessivi, a conclusione di un percorso (valutazione sommativa )

## *La valutazione complessiva quadrimestrale*

La valutazione complessiva quadrimestrale dell'alunno viene espressa collegialmente su scala decimale, con valori compresi dal 4 a 10. Il Collegio dei Docenti ritiene inopportuno utilizzare voti inferiori al 4, considerata l'età dei bambini frequentanti la scuola primaria e la prioritaria valenza formativa della valutazione in questo ordine di scuola.

La valutazione quadrimestrale viene comunicata alle famiglie attraverso la scheda di valutazione.

Al termine del primo quadrimestre, concluse le operazioni di scrutinio per tutte le classi, si prevede un momento di sintesi e rielaborazione dei risultati per fornire al Collegio dei docenti tutti gli elementi utili a valutare l'andamento degli apprendimenti nell'Istituto e ad assumere le conseguenti iniziative nell'ambito di quanto previsto dal POF.

In particolare , si analizzeranno:

- la natura delle carenze,
- i bisogni formativi di ciascuno e gli obiettivi che ne conseguono,
- la frequenza dei corsi di recupero, in base alla tipologia o gravità delle lacune evidenziate ed alle prospettive di recupero dell'alunno, indicate dal docente,
- il numero degli interventi di recupero e consistenza oraria da assegnare ad ogni intervento.

## *Griglia di valutazione*

**VOTO 10** Corrisponde al pieno raggiungimento degli obiettivi ed è indice di padronanza dei contenuti e delle abilità di trasferirli a contesti diversi, elaborandoli autonomamente. Viene attribuito ad alunni che dimostrino di aver sviluppato pienamente le competenze previste, di possedere una completa conoscenza degli argomenti, un corretto uso dei linguaggi specifici ed una sicura padronanza degli strumenti.

**VOTO 9** Corrisponde al raggiungimento di tutti gli obiettivi, con capacità di elaborazione autonoma delle conoscenze. Sarà attribuito agli alunni che dimostrino di aver sviluppato le competenze richieste, di possedere una conoscenza completa degli argomenti, di usare in modo corretto i linguaggi specifici e con capacità gli strumenti.

**VOTO 8** Corrisponde al sostanziale raggiungimento degli obiettivi e ad una capacità di elaborazione delle conoscenze abbastanza autonoma. Sarà attribuito agli alunni che dimostrino di aver sviluppato in gran parte le competenze richieste, di possedere una conoscenza degli argomenti quasi completa e di usare in genere in modo corretto i linguaggi specifici e gli strumenti.

**VOTO 7** Corrisponde al raggiungimento quasi completo degli obiettivi e ad una discreta capacità di elaborazione delle conoscenze. Sarà attribuito agli alunni che dimostrino di aver sviluppato in buona parte le competenze previste e di possedere una conoscenza degli argomenti abbastanza completa, con qualche incertezza nell'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti.

**VOTO 6** Corrisponde al raggiungimento degli obiettivi minimi. Sarà attribuito ad alunni che dimostrino di aver sviluppato un grado minimodi competenze, di possedere una conoscenza non approfondita degli argomenti, con incertezze nell'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti.

**VOTO 5** Corrisponde a un non completo raggiungimento degli obiettivi minimi. Sarà attribuito ad alunni che dimostrino uno sviluppo inadeguato delle competenze richieste e che evidenzino conoscenze scarse o lacunose e/o difficoltà nell'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti.

**VOTO 4** Corrisponde al mancato raggiungimento degli obiettivi minimi. Sarà attribuito ad alunni che hanno raggiunto in modo molto frammentario, o per niente, gli obiettivi specifici di apprendimento, che mostrano molte incertezze, dovute alle conoscenze assai scarse e lacunose, espresse in forma gravemente scorretta, tali da rendere impossibile il lavoro autonomo.

# VALUTAZIONE DI SISTEMA

L'autovalutazione di Istituto è finalizzata a:

- una puntuale conoscenza dei processi e dei risultati, attraverso i punti di vista dei diversi protagonisti della comunità scolastica e degli stakeholder del territorio;
- un processo di riflessione e di confronto all'interno dell'Istituto per individuare punti di forza e di debolezza dell'organizzazione scolastica;
- il miglioramento dell'offerta formativa attraverso la valorizzazione delle buone pratiche e la ricerca-azione autovalutativa per il superamento delle criticità.

A partire dall'a.s. 2012-2013 è stato istituito un nucleo di autovalutazione allargato costituito da sette componenti (5 docenti di sc. dell'Infanzia e di sc. Primaria -tra i quali è presente la FS "Valutazione alunni, Invalsi e Autovalutazione di Istituto"-, un A.T.A. e un rappresentante delle famiglie) oltre al Dirigente scolastico. Il nucleo si è reso subito operativo focalizzando l'attenzione sui risultati di apprendimento come punto di riferimento fondamentale, esaminando preliminarmente l'ambiente, il capitale sociale, le risorse economiche e materiali a disposizione della Direzione Didattica, le risorse professionali, lo sviluppo della relazione educativa e tra pari, gli aspetti relativi all'inclusione e all'integrazione. Non si è data attuazione a collaborazioni con soggetti esterni per l'autovalutazione.

Considerando l'apprendimento uno degli aspetti fondamentali del percorso scolastico degli alunni, sono previste valutazioni iniziali, in itinere e finali.

La scuola, ogni anno, procede inoltre alla somministrazione delle prove Invalsi (Istituto Nazionale Valutazione Scuola Italiana) per la valutazione degli apprendimenti (linguistici,/logico-matematici/scientifici...).

Gli esiti delle prove comunicati dall'INVALSI vengono comparati con quelli nazionali e territoriali (Nord-Est, Regione....) ed attentamente esaminati per effettuare opportune valutazioni e riflessioni sulle competenze da sviluppare.



## ACCOGLIENZA

L'accoglienza rappresenta un punto privilegiato di incontro tra scuola, bambini e famiglie in quanto fornisce preziose opportunità di conoscenza e collaborazione che vengono avviate tramite contatti ed incontri già prima della frequenza degli alunni.

L'obiettivo è quello di facilitare l'approccio del bambino alla nuova realtà scolastica e favorirne un passaggio graduale promuovendo la conoscenza di sé, dell'altro e degli spazi scolastici nei quali il bambino stesso si muove ed interagisce.

L'iniziativa **Scuola Aperta** e l'**Assemblea prima delle iscrizioni** sono, appunto, alcune di queste "opportunità". Si auspica la partecipazione delle famiglie a queste iniziative. La Direzione Didattica attua l'iniziativa in alcune giornate che vengono pubblicizzate sul sito della Direzione e con altre modalità.

Nel corso delle giornate di scuola aperta i futuri alunni, accompagnati dalle loro famiglie, sono invitati a visitare gli ambienti della scuola, vengono accolti e coinvolti in modo ludico dagli insegnanti e dai bambini frequentanti.

Durante le **assemblee che si terranno prima delle iscrizioni** viene presentata l'offerta formativa, ovvero l'organizzazione oraria, i progetti, le attività specifiche che caratterizzano le scuole del Circolo Didattico e la proposta che si intende avanzare per l'anno scolastico 2015/16 compatibilmente con il quadro normativo e le risorse garantite a norma di legge.

Accoglienza significa anche organizzare spazi (individuali e collettivi) e tempi adeguati alle esigenze dei bambini. Tutto ciò fa parte del progetto educativo della scuola, al quale partecipano sia gli insegnanti sia il personale non docente.

Per consentire ai bambini di avere una conoscenza graduale del nuovo ambiente scolastico e degli insegnanti delle classi o sezioni, nei primi giorni di scuola le classi prime e le scuole dell'infanzia funzionano ad orario ridotto e organizzano attività specifiche per favorire l'inserimento dei nuovi alunni.

In occasione delle Assemblee ogni scuola dell'Infanzia e ogni scuola primaria presenterà specificatamente il proprio **Progetto Inserimento**.

# INTEGRAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

La scuola garantisce il processo di integrazione degli alunni diversamente abili nel rispetto dell'**Accordo Provinciale** e dell'**Accordo di Programma Territoriale** sull'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone con handicap.

Nella Direzione Didattica sono operativi:

- **La Commissione Integrazione** che coordina gli interventi, si occupa della progettualità, formula le richieste in merito alle risorse necessarie, mantiene i contatti con i servizi Azienda USL, con l'Ente Locale e l'Azienda Servizi alla Persona di Castel San Pietro Terme
- **I Gruppi Operativi** che predispongono, per ciascun alunno disabile, in collaborazione con la famiglia e con gli operatori del Servizio territoriale di Neuropsichiatria Infantile, il **Piano Educativo Personalizzato** (Legge 104/92 art. 12), l'aggiornamento e la verifica del Profilo Dinamico Funzionale.

Con riferimento alla Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" è stato istituito il **Gruppo di lavoro per l'inclusione** (in sigla GLI). Esso svolgerà le funzioni di seguito indicate:

- rilevazione degli alunni con bisogni educativi speciali presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai docenti/colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, c. 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art. 10 comma 5 della Legge 30 luglio 2010 n. 122;
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con bisogni educativi speciali, da redigere al termine di ogni anno scolastico.

I componenti del Gruppo di lavoro per l'inclusione sono integrati da tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola (funzioni strumentali, insegnanti per il sostegno, assistenti alla comunicazione, docenti "disciplinari" con esperienza e/o formazione specifica o con compiti di coordinamento delle classi, genitori ed esperti istituzionali o esterni in regime di convenzionamento con la scuola), in modo da consentire il trasferimento capillare delle azioni di miglioramento intraprese tra i docenti e un'efficace capacità di rilevazione e intervento sulle criticità all'interno delle classi e delle sezioni.

A tale scopo, il Gruppo procederà ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso e formulerà un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo. Il Piano sarà quindi discusso e deliberato in Collegio dei Docenti e inviato ai competenti Uffici,

come proposta di assegnazione delle risorse di competenza, considerando anche gli Accordi di Programma in vigore o altre specifiche intese sull'integrazione scolastica sottoscritte con gli Enti Locali.

Nel mese di settembre, in relazione alle risorse effettivamente assegnate alla scuola – ovvero, secondo la previsione dell'art. 50 della L.35/2012, alle reti di scuole – il Gruppo provvederà ad un adattamento del Piano, sulla base del quale il Dirigente scolastico procederà all'assegnazione definitiva delle risorse, sempre in termini "funzionali".

A tal punto i singoli GLHO completeranno la redazione del PEI per gli alunni con disabilità di ciascuna classe, tenendo conto di quanto indicato nelle Linee guida del 4 agosto 2009.

Il Gruppo di lavoro per l'inclusione rappresenta l'interfaccia della rete dei CTS e dei servizi sociali e sanitari territoriali per l'implementazione di azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, monitoraggio, ecc.).

Esso si riunirà con una cadenza – ove possibile – almeno mensile.

Il gruppo di lavoro per l'inclusione della Direzione Didattica di Castel San Pietro Terme è costituito dalle componenti interne ed esterne di seguito indicate:

Componenti interne:

1. Funzione strumentale "Sostegno agli alunni disabili"
2. Funzione strumentale "Accoglienza agli alunni stranieri"
3. Funzione strumentale "Valutazione alunni, Invalsi, Autovalutazione di Istituto, Formazione docenti"
4. Referente DSA
5. Un insegnante di scuola primaria per l'area matematico-scientifica
6. Un insegnante di scuola primaria per l'area linguistico-antropologica
7. Un docente per ogni plesso di Scuola dell'Infanzia (n. 3)

Componenti esterne:

1. Referente ASL
2. Pedagogista comunale
3. Un rappresentante degli educatori
4. Componente genitori
5. Un esperto dell'ambito psico-pedagogico.

Per favorire l'integrazione, la scuola si avvale di **insegnanti statali specializzati** (insegnanti di sostegno). Essi sono contitolari della classe/sezione o delle classi/sezioni in cui operano e rivestono un ruolo paritario che prevede scambi di conduzione delle attività didattiche non occasionali, ma definiti nella programmazione del gruppo docente. Gli insegnanti specializzati, in collaborazione con tutti i colleghi, predispongono e attuano percorsi educativo-didattici personalizzati, partendo dalle abilità dell'alunno e non dalle sue difficoltà.

La scuola, per la realizzazione di laboratori e progetti a favore della socializzazione e della scolarità, su propria progettazione, ricorre anche alla collaborazione di **personale educativo**, professionalità individuate attraverso bandi specifici, con finanziamento dell'Ente locale

\*Laboratorio di Musica – Musicalità – Musicoterapia

\*Progetto Acquaticamente2

\*Laboratorio Espressivo teatrale

\*Progetti Integrati



## **Dall'anno scolastico 2009-10 ha attivato un Progetto di integrazione a favore di alunni con disturbi autistici.**

Secondo quanto disposto dalla Legge 517 /77 e dalla C.M. 184/91, l'integrazione degli alunni diversamente abili avviene secondo la seguente metodologia:

- \*In classe per attività differenziate e non
- \*In piccoli gruppi eterogenei o omogenei della stessa classe o di altre classi
- \*Interventi individualizzati fuori dalla classe in funzione di specifiche esigenze.

### **Istruzione domiciliare e ospedaliera**

Il servizio di istruzione domiciliare e ospedaliera costituisce una reale possibilità di ampliamento dell'offerta formativa, che riconosce ai minori malati, il diritto - dovere all'istruzione, anche a domicilio, al fine di facilitare il loro reinserimento nelle scuole di provenienza e prevenire la dispersione e l'abbandono scolastico.

Con la riduzione dei periodi di degenza ospedaliera, seguita all'approvazione del Piano Sanitario Nazionale, oggi, anche nei casi più gravi, si tende a rimandare a casa il ragazzo, continuando a seguirlo in day hospital per tutto il periodo della cura.

In questi casi, il minore, impossibilitato alla frequenza scolastica per almeno 30 giorni, ha la possibilità di essere seguito a casa da uno o più docenti, a seguito dell'approvazione di uno specifico progetto, in modo da proseguire il percorso di apprendimento e facilitare il suo successivo reinserimento in classe.

L'organizzazione del servizio scolastico presenta una forte valenza in termini di riconoscimento effettivo di diritti costituzionalmente garantiti, oltre che di affermazione della cultura della solidarietà a favore dei più deboli, anche alla luce della normativa internazionale al riguardo (Risoluzione del Parlamento Europeo: Carta europea dei bambini degenti in ospedale, maggio 1986 - Convenzione sui diritti del fanciullo, ONU New York novembre 1989 - Documento europeo conclusivo del seminario dell'OCSE, Stoccarda 1991).

### **Procedura**

La procedura da osservare per l'attivazione dell'I.D. è la seguente:

- la scuola interessata elabora un progetto di offerta formativa nei confronti dell'alunno impedito alla frequenza scolastica, con l'indicazione della sua durata, del numero dei docenti coinvolti e dichiaratisi disponibili e delle ore di lezione previste;
- il progetto viene approvato dal collegio dei docenti e dal consiglio d'Istituto e inserito nel PTOF.
- la richiesta, con allegata certificazione sanitaria, e il progetto elaborato vanno poi inoltrati al competente Ufficio Scolastico Regionale, che procede alla valutazione della documentazione presentata, ai fini dell'approvazione e della successiva assegnazione delle risorse finanziarie.

### **Linee d'intervento**

L'istruzione domiciliare, per la sua peculiare tipologia e per il suo rivolgersi ad alunni e studenti con una particolare sensibilità e fragilità discendenti dallo stato di salute, necessita di una spiccata professionalità da parte di tutti gli operatori scolastici e di un forte coordinamento tra istituzioni e soggetti coinvolti che, risulta rilevante, sia al fine di diffondere un'opportuna informativa sull'esistenza e l'organizzazione della scuola al servizio domiciliare, sia al fine di promuovere e sostenere un'organizzazione che si faccia carico di rispondere ai bisogni specifici dell'utenza.

Questa rete efficace deve avere al centro il bambino/ragazzo e partire dai suoi bisogni reali, assicurando una serie di interventi idonei a mantenere il collegamento con il mondo esterno e, in primo luogo, con la scuola e i compagni di provenienza. Ciò significa, perciò, per la scuola, partire dai suoi bisogni, offrendogli ogni possibile sostegno al raggiungimento del successo scolastico e formativo.

Questo progetto presuppone una specifica formazione del docente. Infatti, le competenze richieste dalla situazione implicano che egli sappia esercitare una funzione di ascolto, di accoglienza, di mediazione tra malattia e benessere e una flessibilità e adattabilità continue tali da facilitare il passaggio da un approccio all'altro. Il docente deve esercitare anche una funzione ponte con la scuola di provenienza, il paese di provenienza e con la famiglia.

La famiglia svolge un ruolo fondamentale nei confronti dell'alunno malato, pertanto, la scuola ha il compito di sostenerla, poiché essa risulta essere una risorsa imprescindibile ai fini della crescita globale del ragazzo.

La continua espansione del servizio di istruzione domiciliare propone un altro aspetto del problema, che è quello della formazione e sensibilizzazione dei docenti delle scuole di provenienza dei ragazzi malati.

## ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI

“L’istruzione è un diritto di ogni bambino, indipendentemente dalla cittadinanza; tutti devono poter contare su pari opportunità in materia di accesso, di riuscita scolastica e di orientamento...”: questa prospettiva è adottata dall’Unione Europea e ribadita nelle “Indicazioni per il curricolo” della scuola italiana. Sulla base di questo principio di integrazione e accoglienza

degli alunni stranieri dettato dalle normative, nella nostra scuola, da diversi anni, i docenti elaborano e condividono scelte educative da cui scaturiscono le seguenti finalità ed obiettivi comuni:

- \*Promuovere e facilitare la conoscenza delle varie realtà culturali
- \*Approfondire la conoscenza della propria identità culturale come contributo all’arricchimento reciproco con altre culture
- \*Valorizzare la ricchezza delle diversità
- \*Possedere le conoscenze e le abilità linguistiche di base
- \*Facilitare il processo di accoglienza e socializzazione tra i bambini.



Nella nostra Direzione Didattica opera da alcuni anni la Commissione Accoglienza Alunni Stranieri, composta da docenti della scuola dell’infanzia e della scuola Primaria, che ha stilato un Protocollo di Accoglienza per facilitare l’inserimento degli alunni stranieri in collaborazione con i diversi Enti del territorio.

La Commissione si occupa di:

- \*coordinare le attività progettate
- \*attuare le regole del Protocollo e monitorare le attività
- \*progettare ed attuare i laboratori di lingua 2 per la prima alfabetizzazione e l’acquisizione della lingua italiana
- \*coordinare gli interventi di mediazione linguistica per gli alunni neo immigrati e per coloro che presentano ancora difficoltà linguistiche
- \*progettare interventi di potenziamento della lingua italiana per avviare gli alunni alla lingua dello studio che richiede tempi lunghi e interventi didattici mirati.
- \*promuovere attività di formazione dei docenti in collaborazione con le altre scuole del territorio
- \*reperire e produrre materiali per facilitare la comunicazione con gli alunni stranieri e i loro Genitori.

La scuola, sulla base dei bisogni e sulla base delle risorse disponibili, può progettare e realizzare le seguenti attività:

- \*Laboratori per l’apprendimento della lingua italiana come L2
- \*Interventi di mediazione culturale per facilitare i rapporti tra la scuola, l’alunno straniero e la sua famiglia

\*Interventi di mediazione culturale nelle classi per valorizzare il confronto fra diverse realtà

\*Laboratori di recupero linguistico e degli apprendimenti previsti dalle diverse discipline.

**“L’INCLUSIONE COMINCIA DAI PIU’PICCOLI**  
*IDEE, RIFLESSIONI, ESPERIENZE E PRATICHE NELLA SCUOLA DELL’INFANZIA*  
*MULTICULTURALE*



La recente normativa “*Strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica*”, delineando e precisando la strategia inclusiva della scuola italiana, ha inserito in modo significativo i percorsi di individualizzazione e personalizzazione quali diritti all’apprendimento per tutti gli alunni e per tutti gli studenti in situazione di difficoltà.

Per la **scuola dell’infanzia**, la direttiva (C.M. n. 8/2013) non prevede espressamente l’adozione di strumenti specifici di individualizzazione o personalizzazione, quali ad esempio il P.D.P. strumento privilegiato per gli altri gradi scolastici, ma numerose sono le norme o le circolari che sottolineano da diversi anni l’importanza di un intervento precoce per l’individuazione di situazioni che possono comportare, per alcuni bambini, una “partenza faticosa” già all’inizio del percorso scolastico. Crediamo importante concentrare l’attenzione su questo aspetto preventivo particolarmente adatto alla scuola dell’infanzia; le caratteristiche legate alla grande plasticità evolutiva dei bambini della fascia di età 3-6 anni, risultano particolarmente idonee per l’attivazione di percorsi contestualizzati efficaci in alcune situazioni scegliendoli fra un ampio ventaglio di tecniche per non etichettare precocemente situazioni o bisogni individuali. Le insegnanti della scuola dell’infanzia della nostra Direzione Didattica hanno iniziato una riflessione su pratiche inclusive già in uso, per condividerle e formalizzarle e per individuarne di nuove rispondenti ai bisogni emergenti. Si è evidenziata l’esigenza di criteri comuni per definire le condizioni di disagio psicologico, affettivo, sociale, relazionale e comportamentale non per “categorizzare” o “etichettare” i bambini o i loro bisogni, ma per cogliere con accuratezza i segnali di difficoltà e programmare interventi efficaci per il loro superamento. La grande componente evolutiva del bambino della scuola dell’infanzia obbliga a porre al centro l’osservazione come punto di partenza di qualsiasi proposta: si sono individuati quindi alcuni strumenti osservativi comuni per orientare e monitorare gli interventi individualizzati e personalizzati.

Il progetto “**L’inclusione comincia dai più piccoli**”, intende, **nell’anno scolastico 2015-2016** prendere in considerazione gli aspetti fin qui evidenziati e “tradurli” in percorsi laboratoriali da svolgere nelle sezioni. Si propongono nel progetto anche alcuni momenti di auto-formazione e aggiornamento a partire da alcuni bisogni specifici rilevati nella gestione quotidiana delle sezioni; è una nuova modalità di formazione che intende sperimentare una modalità di formazione che superi la dicotomia tra esperienza e teoria, coniugando la formazione teorica alla fase esperienziale anch’essa accompagnata da riflessioni, revisione, modificazioni tangibili delle modalità di insegnare. Noi insegnanti di bambini di 3-6 anni sperimentiamo quotidianamente come “l’apprendimento avvenga solo facendo”. Una importante caratteristica metodologica del nostro progetto consiste dunque non solo nell’acquisizione di nuove conoscenze o saperi ma nella traduzione degli stessi in pedagogia applicata. Necessitiamo, non solo di una lettura più approfondita dei bisogni individuali o dei nuovi bisogni emergenti, ma della trasposizione in interventi operativi misurabili nell’efficacia. Crediamo che ciò sia un atto dovuto in particolare nei

confronti di quei bambini che iniziano il percorso scolastico con qualche affanno in più e che hanno il diritto che la scuola, in tutte le sue componenti, si adoperi per rendere l'esperienza scolastica una tappa importante e positiva nel loro processo di crescita.

## CONTINUITÀ

Le "Indicazioni per il curricolo della scuola primaria" definiscono la continuità del processo educativo condizione essenziale per assicurare agli alunni il positivo conseguimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze: "la costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Il curricolo si delinea con particolare attenzione alla continuità del percorso educativo dai 3 ai 14 anni. Ogni scuola predispose il curricolo, all'interno del POF, nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni. Il curricolo si articola attraverso i campi di esperienza nella scuola dell'infanzia e attraverso le discipline nella scuola del primo ciclo".

A tal fine tutti i docenti della Direzione Didattica dedicano particolare attenzione alla continuità con la convinzione che gli alunni abbiano bisogno di essere accompagnati nelle fasi di cambiamento.

A questo proposito gli insegnanti condividono un processo di continuità che avvicina le esperienze per:

- \*favorire un passaggio armonico degli alunni da un grado di scuola all'altro
- \*prevenire eventuali difficoltà di inserimento negli alunni per promuovere un ingresso emotivamente sereno nella nuova scuola.

Le attività vengono pianificate nelle seguenti Commissioni:

- \*Continuità Nido - Scuola Infanzia
- \*Continuità Scuola Infanzia - Scuola Primaria
- \*Continuità Scuola Primaria - Scuola Secondaria di 1° grado.

Queste commissioni/referenze curano l'organizzazione di attività didattiche tra sezioni e classi in "anni ponte". Vengono programmate ed attuate attività di laboratorio che hanno lo scopo di far conoscere ai bambini gli insegnanti e gli ambienti della scuola che li accoglierà.

Sono, inoltre, programmati (nido-scuola infanzia, scuola scuola primaria- scuola per lo scambio di bambini.



incontri tra gli insegnanti infanzia-scuola primaria, secondaria di 1° grado) informazioni riguardanti i

## RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA

La famiglia rappresenta il contesto primario nel quale i bambini imparano a dare significato alle proprie esperienze e acquisiscono gradualmente i criteri per interpretare la realtà. La scuola introduce nuovi contesti, occasioni e linguaggi per organizzare ulteriormente le esperienze dei propri alunni all'interno di un più vasto ambiente di apprendimento e di socializzazione.

Il percorso formativo di ogni bambino si sviluppa positivamente quando la famiglia, la scuola e le altre realtà formative cooperano costruttivamente fra loro, in un rapporto di integrazione e di continuità.

Il *Patto educativo di corresponsabilità*, introdotto con l'art. 3 del D.P.R. n.235 del 21 novembre 2007 – “Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 24 giugno 1998, n.249, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria”, costituisce uno strumento innovativo attraverso il quale declinare i reciproci rapporti, i diritti e i doveri che intercorrono fra l'istituzione scolastica e le famiglie, in favore di un'alleanza educativa che coinvolga la scuola, gli studenti e i genitori, ciascuno secondo i rispettivi ruoli e responsabilità.

Tale documento si prefigura come utile “*vademecum*” ed efficace strumento operativo dal momento che individua comportamenti ed azioni educative capaci, all'interno della reciproca condivisione tra Scuola e Famiglia, di rafforzare e potenziare i propri effetti attraverso una coerente pratica quotidiana.

La scuola favorisce un clima di dialogo, di confronto e di aiuto reciproco, mediante:

- colloqui individuali
- assemblee di classe e di sezione
- Consigli di interclasse e di intersezione
- Consiglio d'Istituto
- Comitati e gruppi di lavoro
- iniziative e feste scolastiche (v. di seguito).

## OCCASIONI D'INCONTRO DOCENTI-BAMBINI-GENITORI

Le feste sono un'occasione preziosa per **incontrare** e **scoprire** gli altri e sono tali solo se possono essere **condivise, preparate e ricordate** insieme.

Sono un momento di aggregazione importante per i bambini e le loro famiglie.

Quando lo spazio lo permette coinvolgono i plessi nella loro totalità.

Durante l'anno scolastico molteplici sono le attività ed iniziative che sono occasioni di incontro docenti, bambini, genitori:

\*Scuola Aperta

\*Natale

\*Lezione di Pace

\*Festa del Diploma (infanzia)

\*Giochi Sportivi studenteschi

\*Feste di fine anno

Queste iniziative sono intese scolastiche che rientrano a calendario scolastico.



(primaria)

come attività  
pieno titolo nel



# USCITE DIDATTICHE E VISITE GUIDATE

Le **uscite** didattiche e le **visite** guidate sono **attività integrative e formative**, in stretto collegamento con il percorso scolastico della classe/sezione. Nell'arco dell'anno scolastico, compatibilmente con le risorse umane a disposizione della scuola, vengono organizzate per entrambi gli ordini di scuola alcune iniziative.

Si possono effettuare in orario scolastico ed extrascolastico, in luoghi di interesse naturalistico-scientifico, storico e artistico. La loro attuazione è disciplinata dai criteri individuati dal Consiglio di Circolo e sanciti dal Regolamento di Circolo.

Le finalità sono:

- \* proporre occasioni di crescita culturale
- \* promuovere e valorizzare la conoscenza e la relazione con il territorio
- \* favorire la socializzazione
- \* proporre esperienze che sviluppino motivazione e interesse

Le uscite didattiche costituiscono parte integrante dell'omonimo Progetto.





# FORMAZIONE E INNOVAZIONE

Tutto il personale che opera nel Circolo Didattico ritiene che la **formazione** sia un elemento importante per la qualità del servizio erogato.

Tale formazione è finalizzata a fornire ai docenti e al personale ATA strumenti culturali e scientifici per operare concretamente nel loro ambiente di lavoro.

L'aggiornamento sarà attuato compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili: AUSL; Associazione per i Servizi alla Persona; Amministrazione Comunale; fondi Regionali; CISST (l'organismo che unifica la formazione nel Circondario).

Il **Piano di Aggiornamento e Formazione** è deliberato dal Collegio dei Docenti e prevede attività, anche a livello di rete territoriale, sulla base dei bisogni educativi che emergono.

Per l'a.s. 2015/16 le attività formative dei docenti saranno specificate nel Piano allegato e orientate principalmente a:

- strategie e tecniche per l'insegnamento apprendimento, innovazione didattica (cooperative learning, tecnologie...);
- i *Disturbi Specifici dell'Apprendimento* (DSA);
- l'*agio*, il *benessere* a scuola;
- l'*integrazione* alunni stranieri;
- le *disabilità*, con particolare riferimento alla Sindrome autistica;
- i *curricoli* delle discipline;
- l'insegnamento dell'*inglese*;
- l'insegnamento della *musica*;
- la *valutazione*
- *disamina prove INVALSI* e relativi approfondimenti
- *Indicazioni Nazionali*.

L'adozione delle Indicazioni nazionali costituisce un'attività ordinaria dell'istituzione scolastica. La loro attuazione rappresenta una preziosa opportunità per approfondire alcuni nodi culturali, didattici, organizzativi, professionali di particolare rilievo e per una riflessione sui compiti formativi della scuola di base (infanzia e primo ciclo), che vanta una riconosciuta tradizione di qualità e cura educativa ed è chiamata a confermare la propria vocazione inclusiva e a garantire ad ogni allievo il massimo sviluppo delle sue potenzialità, attitudini e talenti. La leva decisiva, in questo ambito, è data dalla formazione in servizio dei docenti, il che comporta un impegno pluriennale caratterizzato da una fase di informazione, formazione, riflessione e confronto tra i nuovi contenuti delle Indicazioni nazionali e le pratiche didattiche reali, le novità in materia di valutazione, gli assetti disciplinari, le scelte metodologiche; una fase di formazione e di ricerca rivolta anche a gruppi limitati di docenti, in forma di laboratorio, con sperimentazioni didattiche sul campo che consentano la verifica dei risultati; una fase di documentazione degli esiti e di condivisione delle innovazioni più efficaci anche in vista di una disseminazione più ampia.

La rete di scuole del circondario imolese, in cui la nostra Direzione è inclusa, è stata selezionata dall'Ufficio Scolastico Regionale. Nell'ambito di suddetta rete, la nostra scuola partecipa ad una "sottorete" impegnata in un progetto teso a sviluppare, attraverso le metodologie del laboratorio e della ricerca-azione, gli aspetti che concorrono alla realizzazione di strategie inclusive lungo il percorso curricolare verticale che conduce dai campi di esperienza della scuola dell'Infanzia fino agli ambiti delle diverse discipline della scuola primaria (senza tralasciare lo sviluppo delle competenze digitali). In particolare ci si soffermerà sull'uso di metodologie alternative alla lezione frontale (cooperative learning, didattica laboratoriale, personalizzazione-individualizzazione dei percorsi, peereducation....) e sulla condizione imprescindibile richiesta per la realizzazione dell'inclusione in campo scolastico: il pieno coinvolgimento e la piena consapevolezza dei docenti relativamente alla necessità di un cambiamento della cultura e della professionalità di chi opera in campo educativo.

Il Circolo Didattico in questi ultimi anni ha realizzato iniziative di formazione mirate a favorire competenze informatiche adeguate al personale che opera nella scuola. All'interno di questa tematica durante il corrente anno scolastico 2015-16 obiettivo risulta essere un'**innovazione** a livello di infrastrutture tecnologiche.

Si sta operando un rinnovamento del sito della Direzione Didattica e si sta cercando un rafforzamento delle attività multimediali, per arrivare a un progressivo percorso di diminuzione e successiva eliminazione del cartaceo, sia per quanto riguarda la comunicazione interna tra uffici amministrativi, plessi scolastici e singoli docenti, sia per quanto riguarda le informazioni all'utenza e i documenti ufficiali di valutazione degli alunni.

La nostra Direzione Didattica ha partecipato nell'anno scolastico 2013-2014, assieme alla Rete delle Scuole del Circondario Imolese, alla prima parte di un progetto di Formazione e Ricerca sulle Misure di Accompagnamento alle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione; il progetto proseguirà anche nell'anno scolastico 2015-2016 ed è articolato in due reti di scuole : RETE N. 1 Progetto "La scuola come laboratorio"; RETE N. 2 Progetto "Per un curricolo dell'inclusione". Ogni rete è costituita da diversi laboratori per favorire un ampio coinvolgimento dei docenti. La nostra Direzione Didattica è presente con complessivamente n. 8 docenti , in 5 laboratori sui 6 attivati e una nostra docente conduce il laboratorio: "La costruzione del Curricolo Verticale". I docenti che hanno partecipato ai laboratori hanno svolto attività di ricerca-formazione attraverso microsperimentazioni nelle classi e nelle sezioni producendo documentazioni e materiali che verranno presentati nei collegi docenti per diffonderli e condividerli.

# SCUOLA SICURA

La promozione della cultura della sicurezza e la relativa formazione costituiscono l'obiettivo prioritario del D.lgs. 626 /1994 e del D.lgs 9 aprile 2008, n.81 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

La scuola promuove la cultura della sicurezza attraverso una sistematica attività di informazione e formazione rivolta a tutte le componenti scolastiche e mediante la predisposizione di un adeguato ed efficace sistema organizzativo di prevenzione e protezione (v. anche organigramma).

## RISORSE DEL TERRITORIO

La scuola, nell'ottica di un costante rapporto con il territorio, considera l'Amministrazione Comunale un punto di riferimento molto importante.

Oltre all'Amministrazione Comunale, i Servizi Sociali, le Agenzie Educative del Territorio ed alcune Associazioni Culturali contribuiscono a gestire al

meglio le risorse nel pieno rispetto delle autonomie reciproche e delle rispettive competenze.



Le scuole della Direzione Didattica collaborano con:

- Amministrazione Comunale di Castel San Pietro Terme
- Amministrazione Comunale di Casalfiumanese
- Azienda Servizi alla Persona
- ASL
- Solaris
- Università degli Studi di Bologna
- Soprintendenza per i beni archeologici dell'Emilia Romagna
- UISP
- Coop Adriatica
- Civitas Claterna
- Gruppo scacchi bolognese
- Società sportive locali
- Cinema Teatro Jolly e Cassero
- Hera
- Cooperativa Il Solco
- Gruppo Ballando Ballando
- Batucada Dance School
- Altre associazioni e agenzie che collaborano ai progetti della scuola

# RISORSE FINANZIARIE

L'Istituzione scolastica riceve risorse da:

**AMMINISTRAZIONE COMUNALE**, per la realizzazione di progetti, anche con la collaborazione di Agenzie Formative del territorio

**PROVINCIA e REGIONE**, su presentazione di specifici progetti

Può ricevere inoltre risorse da:

**SOGGETTI PRIVATI e COOPERATIVE** interessati e/o disponibili a collaborare con la scuola per la promozione di attività culturali rivolte agli alunni.

**LE FAMIGLIE DEGLI ALUNNI** contribuiscono:

\*alla copertura finanziaria delle spese connesse al funzionamento scolastico, alla realizzazione del POF per le uscite didattiche, le visite guidate e le attività teatrali

\*al Fondo Volontario di Solidarietà con delibera del Consiglio di Circolo per l'anno in corso.



# ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

In tutti i plessi le attività didattiche vengono ampliate e integrate da iniziative di ampliamento del curriculum. Tali proposte, discusse, concordate e deliberate dal collegio docenti, risultano pienamente inserite nella programmazione educativa e didattica di ciascuna sezione o classe e contribuiscono a garantire in modo equilibrato lo sviluppo cognitivo, affettivo e relazionale di ciascun bambino.

La Direzione Didattica intende i progetti di arricchimento come attività laboratoriali che potenziano i diversi ambiti curricolari e sceglie di dare priorità:

\*ad attività con tematiche di linguaggio espressivo per la scuola dell'infanzia e per i primi anni della scuola primaria

\*ad attività di storia locale ed educazione ambientale, con particolare riguardo al territorio in cui si vive, per gli ultimi tre anni della scuola primaria

\*ad attività di educazione alla pace e alla cittadinanza

Le tematiche, a livello generale, sono

LINGUAGGI
AMBIENTE, STORIA, GEOGRAFIA
EDUCAZIONE ALLA PACE E ALLA CITTADINANZA
INTEGRAZIONE, ACCOGLIENZA, PREVENZIONE DEL DISAGIO
GIOCO, MOVIMENTO, SALUTE, AFFETTIVITÀ
EDUCAZIONE ALIMENTARE
EDUCAZIONE STRADALE

Nell'ambito di queste sette tematiche, sulla base delle opportunità, dei bisogni e compatibilmente con le risorse effettivamente disponibili, ultimamente sempre più esigue, ogni anno vengono scelte specifiche iniziative finalizzate all'arricchimento dell'offerta formativa. Esse sono elencate in modo dettagliato nell'allegato specifico.

Tra queste attività, alcune sono attuate usando fondi dell'Amministrazione Comunale (Progetti del Diritto allo Studio Qualificazione Scolastica), anche in collaborazione con le Agenzie Educative del Territorio. Il personale esterno alla scuola che opera nei progetti di arricchimento viene selezionato prioritariamente tramite bando per la selezione di candidature.

Inoltre, per ampliare l'offerta formativa dell'Istituzione scolastica, nell'anno scolastico 2015 – 2016 si attuerà un progetto, per i bambini stranieri, finalizzato alla prima alfabetizzazione nella scuola della scuola dell'infanzia e ad attività di recupero, consolidamento e potenziamento nella scuola primaria.

## **SCUOLE DELL'INFANZIA SEDI SCOLASTICHE E TEMPO SCUOLA**

I plessi di Scuola dell'Infanzia della Direzione Didattica di Castel San Pietro Terme sono tre:

### **Plesso "Andrea Ercolani"**

**Via Scania 281/a**

**tel 051/941901**

**infanzia.ercolani@ddcastelsanpietro  
.it**

**ore 7.30 ore 8.00**

**(ingresso consentito ai bambini i cui  
genitori abbiano entrambi prodotto  
richiesta motivata per esigenze di  
lavoro ) ore 8.00 ore 16.00  
dal lunedì al venerdì**

### **Plesso di San Martino**

**Via Calcina 8**

**Tel. 051/949721**

**infanzia.sanmartino@ddcastelsanpietro.  
it**

**ore 7.30 ore 8.00**

**(pre-scuola)**

**ore 8.00 ore 16.30**

**dal lunedì al venerdì**

### **Plesso "Gianni Rodari"**

**Via Di Vittorio 30**

**Tel. 051/6951506**

**infanzia.rodari@ddcastelsanpietro.it**

**ore 7.30 ore 8.00**

**(ingresso consentito ai bambini i cui genitori abbiano  
entrambi prodotto richiesta motivata per esigenze di  
lavoro)**

**ore 8.00 ore 16.00**

**dal lunedì al venerdì**

# ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

(Si consiglia la visita del sito [www.ddcastelsanpietro.it](http://www.ddcastelsanpietro.it) )

<b>INGRESSO</b>	<p>Ore 7.30-8.00 ENTRATA ANTICIPATA: è possibile un'entrata anticipata solo per le famiglie che presentano un' autocertificazione che dichiara l'orario e il luogo di lavoro di entrambi i genitori (questo tempo scuola è a cura del personale della scuola).</p> <p>Per il plesso di San Martino in Pedriolo l'orario dalle 7.30 alle 8 è gestito dal Comune di Casalfiumanese con l'utilizzo del collaboratore scolastico della Direzione Didattica, con costi aggiuntivi a carico delle famiglie.</p> <p>Tutti gli alunni entrano a scuola dalle ore 8.00 alle ore 9.00</p>
<b>USCITA</b>	<p>Gli alunni possono essere ritirati o dai genitori o da un delegato maggiorenne :</p> <p>ore 11.20 - 11.30 prima del pasto ore 12.30 – 12.45 dopo il pasto (capoluogo) ore 13.00 – 13.15 dopo il pasto (S. Martino) ore 15.45-16.00 Termine attività didattiche (capoluogo) ore 16.00-16.30 Termine attività didattiche (San Martino)</p>
<b>ASSENZE</b>	<p>Le assenze degli alunni devono essere giustificate agli insegnanti.</p> <p>Dopo 6 giorni di assenza per malattia è necessario il certificato medico che attesti l' avvenuta guarigione.</p>
<b>POST SCUOLA</b>	<p>A pagamento gestito da educatori esterni alla scuola.</p> <p>Nei plessi Ercolani di via Scania e Rodari di via di Vittorio tale servizio funziona dalle ore 16.00 alle 18.00. Nel plesso di San Martino dalle ore 16.30 alle 17.30.</p>
<b>SCUOLA BUS</b>	<p>Per usufruire dello scuolabus la famiglia può informarsi all'<b>Ufficio Scuola del Comune</b> tel. 051/6954122.</p>
<b>MENSA</b>	<p>E' attivo un servizio di mensa. Per informazioni si può contattare la società <b>Solaris</b>, Sede legale e uffici:via dei Mille 35E/F, tel. 051/6951978 fax 051/6951966 <a href="mailto:info@solariscspietro.it">info@solariscspietro.it</a></p> <p>Per il plesso di San Martino in Pedriolo si può contattare la società Camst di Imola.</p> <p>Il pagamento avviene attraverso bollettino di conto corrente o tramite banca. Per diete particolari è necessario presentare il certificato del medico curante. Le diete per motivi religiosi o ideologici necessitano di dichiarazione dei genitori.</p> <p>Certificati e dichiarazioni vanno consegnati direttamente al Dirigente scolastico prima dell'inizio dell'anno e hanno scadenza annuale.</p>
<b>ASSICURAZIONE ALUNNI</b>	<p>Ad inizio anno scolastico i genitori possono sottoscrivere in favore dei propri figli una polizza assicurativa. Tale polizza copre i danni derivanti dagli infortuni o quelli provocati a persone o cose. Sono coperti anche il tragitto casa-scuola e viceversa e la mancata partecipazione alle uscite didattiche per malattia o infortuni da certificare. In caso d'incidente o infortunio gli ins.ti informano per iscritto la Direzione Didattica che, a sua volta, presenta denuncia alla Compagnia Assicuratrice. La famiglia seguirà in prima persona l'andamento della pratica. <b>L'assicurazione è obbligatoria per poter partecipare alle uscite didattiche e alle visite guidate.</b></p>

# SCUOLE PRIMARIE: SEDI SCOLASTICHE E TEMPO SCUOLA

*I plessi di Scuola Primaria della Direzione Didattica Statale sono tre e si caratterizzano per le diverse offerte di tempo scuola:*

## **Plesso "Luciana Sassatelli"**

**Via Machiavelli**

**tel 051/944144**

**primaria.sassatelli@ddcastelsanpietro.it**

**Dal lunedì al venerdì**

**ore 8.15 ore 16.15**

**40 ore, con incluso il tempo mensa**

## **Plesso "Don Lorenzo Milani" di Poggio**

**Via S. Biagio 4681 tel. 051/949108**

**primaria.donmilani@ddcastelsanpietro.it**

**Dal lunedì al venerdì 30 ore + tempo mensa**

**lunedì, martedì, giovedì**

**ore 8.30 ore 12.30**

**ore 12.30 ore 16.30**

**mercoledì, venerdì**

**ore 8.30 ore 13.00**

**con possibilità di tempo lungo**

**(flessibilità oraria fino a 40 ore settimanali)**

## **Plesso "Adolfo Albertazzi" Piazza A. Costa 6**

**Tel. 051/941177**

**primaria.albertazzi@ddcastelsanpietro.it**

**Dal lunedì al venerdì**

### **Classi prime e seconde:**

**27 ore distribuite su cinque mattine**

**e due pomeriggi**

**+2 ore di tempo mensa**

**lun. merc. dalle ore 8.00 alle 16.00**

**mart. ven. dalle ore 8.00 alle ore 12.30**

**giovedì dalle ore 8.00 alle ore 12.00**

### **Tutte le altre classi:**

**30 ore distribuite su cinque mattine**

**e tre pomeriggi**

**+3 ore di tempo mensa**

**Lun. merc. giov. dalle ore 8.00 alle ore 16.00**

**Mart. ven. dalle ore 8.00 alle ore 12.30**



# ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA NELLA SCUOLA PRIMARIA

(Si consiglia la visita del sito [www.ddcastelsanpietro.it](http://www.ddcastelsanpietro.it) )

<b>INGRESSO</b>	Gli alunni entrano nei locali scolastici 5 minuti prima dell'inizio dell'attività didattica e con la presenza di un insegnante.
<b>USCITA</b>	Gli alunni devono essere ritirati o dai genitori o da un delegato maggiorenne.
<b>ASSENZE</b>	Le assenze degli alunni devono essere giustificate agli insegnanti. Dopo 6 giorni di assenza per malattia è necessario il certificato medico che attesti l'avvenuta guarigione.
<b>PRE SCUOLA - INTER SCUOLA - POST SCUOLA</b>	Le scuole prevedono la possibilità di un servizio di pre e post scuola a pagamento gestito da educatori esterni. La Scuola Albertazzi P.le A. Costa prevede un servizio di mensa e post- scuola nei giorni senza rientro.
<b>SCUOLA BUS</b>	Per usufruire dello scuolabus la famiglia può informarsi all' <b>Ufficio Scuola del Comune</b> tel. 051/6954122.
<b>MENSA</b>	E' attivo un servizio di mensa. Per informazioni si può contattare la società <b>Solaris</b> , Sede legale e uffici: via dei Mille 35E/F, tel. 051/6951978 fax 051/6951966 info@ <a href="mailto:solariscspietro.it">solariscspietro.it</a> Il pagamento avviene attraverso bollettino di conto corrente o tramite banca. Per diete particolari è necessario presentare il certificato del medico curante. Le diete per motivi religiosi o ideologici necessitano di dichiarazione dei genitori. Certificati e dichiarazioni vanno consegnati direttamente al Dirigente scolastico prima dell'inizio dell'anno e hanno scadenza annuale.
<b>ASSICURAZIONE ALUNNI</b>	A inizio anno scolastico i genitori possono aderire alla polizza assicurativa proposta dalla scuola. Tale polizza copre i danni derivanti dagli infortuni o quelli provocati a persone o cose. Sono coperti anche il tragitto casa-scuola e viceversa. In caso d'incidente o infortunio gli ins.ti informano per iscritto la Direzione Didattica che, a sua volta, presenta denuncia alla Compagnia Assicuratrice. La famiglia seguirà in prima persona l'andamento della pratica. <b>L'assicurazione è obbligatoria per poter partecipare alle uscite didattiche e alle visite guidate.</b>

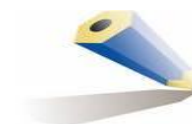
## ANNO SCOLASTICO 2015-2016

### PROGETTI DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

TEMATICA	TITOLO DEL PROGETTO	SCUOLE	CONTENUTI
<b>Integrazione</b>  <b>Accoglienza</b>    <b>Prevenzione del disagio</b>	Progetti per l'Integrazione:	Scuola infanzia-primaria	Potenziamento e recupero didattico nell'ottica della promozione e della prevenzione dell'insuccesso scolastico  Accoglienza e prima alfabetizzazione per bambini appartenenti a diverse culture
	Progetti didattici di potenziamento e recupero		
	Musica, musicalità, musicoterapia		
	Laboratorio di teatro		
	Progetto acquaticità (Ref. Sternativo R.)	Scuola infanzia-primaria	Rispondenza alle esigenze sociali tramite percorsi educativi motivanti
	L'inclusione parte dai più piccoli (Ref. Martelli)		
	Progetto Antidispersione (Ref. Castagnari)		
Progetto sui BES (Ref. Sternativo)	Scuola primaria		
Progetti integrazione alunni stranieri (ref. Martelli M.)	Scuola primaria e infanzia		
Star bene a scuola Progetto per la promozione dell'agio e la prevenzione del disagio (Ref. Sternativo)	Scuola primaria e infanzia		
<b>Apprendimenti</b>	UNESCO: Rete nazionale delle scuole associate (Gullo)	Scuola primaria	
<b>Linguaggi</b>	Concorso Donatella Zappi(ref GulloE.)	Scuola infanzia-primaria	Giocare, manipolare... con la fantasia
	Spettacoli a Teatro (ref. Forni S.)	Scuola infanzia-primaria	
	La stanza dei suoni (ref. Mancino A.)	Scuole primarie	Partecipazione a spettacoli teatrali per l'approccio a diverse modalità espressive
	Progetto inglese classi quinte (ref. Castagnari)	Scuole primarie	
	Linguaggi in tutti i sensi-It'senglish time (ref.Forni S.)	Scuola infanzia	Musica come linguaggio per imparare ad ascoltare, esplorare, scoprire il paesaggio sonoro che ci circonda  L'inglese per i piccoli

	In Biblioteca comunale (ref. Bandini M.R.)	Scuola infanzia-primaria	Stimolare il piacere di leggere favorendo il dialogo, arricchire il lessico, stimolare la capacità di esprimersi in modo articolato ed appropriato.
<b>Gioco</b> <b>Movimento</b> <b>Salute</b> <b>Affettività</b>	Educazione alla sicurezza (ref. Modafferi A.)	Scuola infanzia- primaria	Predisposizione di un piano di emergenza: prove di evacuazione. La sessualità affrontata, non evitata  Favorire gli apprendimenti motori/ psicomotori valorizzando il gioco         Educazione alimentare e alla salute
	Educazione alla sessualità (ref. Sternativo R.)	Scuola primaria	
	Gioco sport (ref. Bovina C.)	Scuola primaria	
	Danza e... non solo con Ballando Ballando (ref. Forni S.)	Scuola Infanzia e Primaria	
	Progetto di ballo con Batucada (ref. Forni S.)	Scuole prim. Albertazzi-Sassatelli	
	Arricchimento motorio: tennis (ref. Forni S.)	Scuola infanzia	
	Scacchi a scuola (ref..Forni S.)	Scuola primaria	
	Dama e Mini Bridge (ref. Citraro C.)	Scuola primaria	
	Golf	Scuola primaria	
	Fruttiamoci – Frutta nelle scuole	Scuola Infanzia – primaria	
<b>Ambiente</b>    <b>Storia</b> <b>Geografia</b>	Io e il mondo Progetti HERA (ref. Rambaldi A.)	Scuola infanzia/primaria	Favorire il rispetto dell'ambiente attraverso nuove conoscenze e nuovi comportamenti  Conoscere gli aspetti storici e l'ambiente di Castel San Pietro  Conoscere il territorio circostante dai dati storico-archeologici
	CEAS – progetto ambientale (ref. Rambaldi)	Scuola primaria	
	Laboratori di fisica	Scuola primaria	
	Pedibus (ref.Borroni – Mancino)	Scuola primaria	
	Percorsi storico – ambientali sul territorio (ref..Forni S.)	Scuola primaria	
	Scopriamo l'archeologia, scopriamo Claterna (ref. Forni S.)	Scuola primaria	
<b>Educazione alimentare</b>	Sogni e bisogni (ref. Sternativo R.)	Scuola infanzia-primaria	Percorsi di educazione alimentare
	Mangiare bene Solaris/dietista (ref. Sternativo R.)	Scuola infanzia-primaria	
<b>Educazione stradale</b>	Sicuri sulla strada (ref. Borroni L. Leprotti M.)	Scuola infanzia-primaria	Percorsi in collaborazione con la Provincia di Bologna l'Amministrazione Comunale e il corpo della Polizia Municipale

<b>Cittadinanza e Costituzione</b>	Un buon consiglio: CCR (ref. Carati E.)	Scuola primaria	Educare alla rappresentanza democratica in collaborazione con l'Amministrazione Comunale
	Lezione di pace (Volta C.)	Scuola dell'infanzia e primaria	Educare alla solidarietà e alla pace.



## PROGETTI NUOVI PROMOSSI DAL MIUR

### **Titolo del progetto:** VALORIZZIAMOLI E VALORIZZIAMOCI!!!

Progetto educativo per la conoscenza del patrimonio artistico e culturale legato in particolare all'educazione alla bellezza e al confronto tra le bellezze antiche e le modifiche del paesaggio dovute a interventi edilizi abusivi o operazioni speculative illegali.

### **Descrizione sintetica del progetto:**

Attraverso la conoscenza diretta del territorio e di alcuni beni presenti e grazie alla mediazione delle realtà che sul territorio operano quotidianamente, si consolida negli alunni il senso di appartenenza ad una comunità attiva e si costruisce in loro la consapevolezza del valore del proprio ambiente naturale di vita, della presenza dei beni e del loro significato per la comunità a cui appartengono.

In particolare tre sono le macro-aree del progetto:

- 1) I ragazzi saranno accompagnati alla scoperta e conoscenza di tre beni culturali del proprio territorio. I lavori svolti sulle zone interessate dal progetto e i relativi progetti edili, si sono svolti in coordinamento con la Soprintendenza e questo ha accolto pienamente l'esigenza della tutela legale contro l'abusivismo edilizio e ha modificato la struttura iniziale in modo da permettere la musealizzazione dei reperti ritrovati. CLATERNA, invece è un bell'esempio di come le esigenze della tutela dei resti sepolti, attuate attraverso il vincolo ministeriale, abbiano di fatto impedito l'urbanizzazione di questa porzione di territorio e ne abbiano esaltato il valore paesaggistico, che oggi è tutelato dalla presenza, a pochi chilometri, del Parco dei Gessi.
- 2) Attraverso la conoscenza diretta del territorio in cui vivono i ragazzi inizieranno un percorso il cui obiettivo è comprendere come l'ambiente naturale e le bellezze paesaggistiche costituiscono a tutti gli effetti un patrimonio culturale per la comunità. Il rapporto uomo-ambiente verrà analizzato in particolare rispetto alla fascia pede-collinare, alla zona di salvaguardia del fiume, alle colline con particolare attenzione ai calanchi, ai parchi. Step finale del percorso sarà comprendere la necessità della pianificazione territoriale e conoscerne i principali strumenti in riferimento alla legislazione corrente.
- 3) Riconoscere nel comportamento dell'uomo la causa di alcuni problemi legati alla conservazione ed alla valorizzazione dei beni artistici, culturali e paesaggistici di un territorio. Comprendere che, oltre a comportamenti individuali scorretti, esistono azioni illegali organizzate. Essere quindi consapevoli che, al fine di preservare i beni di una comunità, la legalità è condizione irrinunciabile.

Gli alunni vengono stimolati attraverso il momento della conoscenza e della comprensione e vengono coinvolti in prima persona nei momenti di studio, manutenzione e musealizzazione dei beni, imparando il valore dell'impegno civile nel proteggere e tutelare e acquisendo competenze nelle corrette modalità di tutela.

I momenti di divulgazione rendono gli alunni primi protagonisti della trasmissione delle informazioni e competenza acquisite e delle idee sviluppate in tema di cittadinanza attiva e impegnata nella valorizzazione del patrimonio culturale.

**Titolo del progetto:** TeatricaMENTE a scuola

Progetto educativo per la realizzazione del laboratorio teatrale quale luogo di Comunicazione, Inclusione e Cittadinanza Attiva.

**Descrizione sintetica del progetto:**

TeatricaMENTE a scuola è un progetto realizzato dalla rete di 4 Istituti Scolastici del Circondario Imolese insieme ad Enti e Associazioni del territorio del Comune di Castel San Pietro Terme, Imola e Mordano.

Si tratta di attività laboratoriali creative ed espressive che daranno vita ad esperienze formative socializzanti mediante l'educazione alla teatralità. Dunque, laboratori teatrali in cui gli studenti saranno protagonisti nello sperimentarsi personalmente all'interno della sfera emozionale, nel concretizzare le proprie idee creative, nel comunicare con forme alternative alla lingua parlata per esprimersi con linguaggi artistici, utilizzando linguaggi e strumenti tecnologici capaci di veicolare le forme espressive artistiche realizzate.

Aver costruito una rete di agenzie educative consente di organizzare azioni maggiormente incisive nel territorio di riferimento atte a prevenire l'emarginazione, contrastare la dispersione scolastica e per favorire l'inclusione sociale.

La rete e la sua proposta di "teatricaMENTE a scuola" è un'opportunità per la comunità cittadina per avvicinarsi alle arti espressive e ai linguaggi artistici dei giovani; per i docenti di diversi ordini di scuola per condividere in continuità metodologie e risultati; per i bambini/ragazzi per superare le proprie situazioni di disagio, approfondire conoscenze interdisciplinari, avere consapevolezza dei propri sentimenti e delle proprie sensazioni e saperle adeguatamente esprimere per poter vivere insieme agli altri nel rispetto delle differenze, con autenticità e spirito di collaborazione.

Progetto sulle INDICAZIONI NAZIONALI (in rete con scuola di Castenaso)

Progetto sull'INCLUSIONE (in rete con istituti di Imola)

Progetto per il PIANO DI MIGLIORAMENTO (in rete con istituti di Imola)

## ELENCO DEI PROGETTI DI MIGLIORAMENTO

(secondo un ordine prioritario)

Aree da migliorare	Necessità di miglioramento	Grado di priorità
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Continuità e orientamento</li> <li>• Curricolo, progettazione e valutazione</li> </ul>	Rivedere e condividere maggiormente rispetto agli anni scolastici passati il curricolo verticale di Istituto alla luce delle Indicazioni, condividerlo con le altre scuole del territorio, mostrare attenzione alle competenze minime degli anni ponte scuola Infanzia cinque anni/Scuola Primaria classe prima e Scuola Primaria classe quinta/scuola Secondaria	Prima priorità
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Curricolo, progettazione e valutazione</li> </ul>	Padroneggiare le possibilità di valutazione e certificazione delle competenze, all'interno di percorsi in linea con le Indicazioni nazionali, in rete con le altre scuole del territorio	Seconda priorità
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Curricolo, progettazione e valutazione</li> <li>• Continuità e orientamento</li> </ul>	Individuare le competenze trasversali e approntare una scheda certificazione delle competenze a fine scuola primaria che le contenga compiutamente.	Terza priorità
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Curricolo, progettazione e valutazione</li> </ul>	Predisporre prove strutturate per le classi parallele seconde e quinte in almeno quattro discipline: italiano, matematica, inglese, scienze.	Quarta priorità
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</li> </ul>	. Effettuare iniziative formative di docenti universitari e percorsi di scambio/confronto con la scuola di Psicologia e Scienze della formazione per un ampio numero di docenti dell'Istituzione scolastica e per docenti delle scuole del Circondario sulle tematiche di teorie e modelli di mediazione didattica, di pedagogia delle famiglie e di gestione dei conflitti scuola-famiglia.	Quinta priorità
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ambiente di apprendimento</li> <li>• Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</li> </ul>	Effettuare consulenze di docenti universitari e/o psicopedagogisti nelle classi e nelle sezioni in cui si ravvisa il bisogno.	Sesta priorità



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
**DIREZIONE DIDATTICA CASTEL S. PIETRO TERME (BO)**  
Piazza A. Costa n. 6 tel. 051/94.11.77 telefax 051/94.39.42  
C.F. 82003710371 - C.M. BOEE07200P  
[www.ddcastelsanpietro.it](http://www.ddcastelsanpietro.it) - [boee07200p@istruzione.it](mailto:boee07200p@istruzione.it) - [boee07200p@pec.istruzione.it](mailto:boee07200p@pec.istruzione.it)  
codice univoco UFORMH

**PROGETTO FONDI PON 2014-2020**

**Progetto PON/FESR Prot.n. AODGEFID/12810 Roma, 15 Ottobre - Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni scolastiche statali per la realizzazione di ambienti digitali.**

**Asse II Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - Obiettivo specifico – 10.8 – “Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi” – Azione 10.8.1 Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l'apprendimento delle competenze chiave.**

**SPECIFICHE**

**A.1. Titolo**  
**“LIM per tutti”**

**A.2. Promotori**  
Di Caterino Silvana (Dirigente Scolastico)  
Christian Citraro (Funzione Strumentale “Implementazione delle nuove tecnologie dell'informatica e della comunicazione TIC e sito web”)

**A.3. Destinatari**  
Studenti, Docenti e personale della scuola



#### **A.4. Obiettivi**

Attraverso l'incremento complessivo del numero di LIM sarà possibile potenziare le dotazioni tecnologiche e gli ambienti di apprendimento già presenti nell'Istituto, rafforzando le competenze digitali di studenti e insegnanti, dotando il maggior numero di aule di strumenti per la fruizione collettiva e individuale del web e di contenuti, per l'interazione di aggregazioni diverse in gruppi di apprendimento, in collegamento wired, adottando approcci didattici innovativi per una integrazione quotidiana del digitale nella didattica.

Esso consentirà ai docenti e soprattutto agli studenti di:

- Apprendere attraverso modalità didattiche mediate dalle TIC.
- Utilizzare le TIC per produrre, organizzare, classificare, gestire, presentare e rivedere i lavori realizzati.
- Recuperare e analizzare informazioni da fonti diverse.
- Sviluppare una didattica collaborativa di classe.
- Facilitare la comunicazione, la ricerca, l'accesso alle informazioni e alle risorse, ai materiali didattici da parte degli allievi e dei docenti.
- Condividere i registri informatici e altri strumenti e software didattici usufruibili on line.
- Accedere al portale della scuola.
- Saper utilizzare il computer e altre tecnologie per comunicare e instaurare rapporti collaborativi.
- Sostenere le attività di ricerca e di aggiornamento, ponendo le basi infrastrutturali per una didattica 2.0.
- Aprire un nuovo canale di comunicazione e formazione tra e verso i discenti.
- Educare ai media con i media.

Ciò permetterà il raggiungimento dei seguenti risultati:

- Elevare il livello di competenza tecnologica degli studenti e degli insegnanti.
- Rafforzare le competenze chiave di base e trasversali degli studenti.

#### **A.5. Descrizione**

Il progetto nasce dall'esigenza di trasformare le 7 aule delle Direzione Didattica in "ambienti di apprendimento tecnologici", che coniughino l'innovazione tecnologica per la didattica con la metodologia collaborativa e laboratoriale. La struttura delle singole aule permetterà di avere un punto di visualizzazione LIM all'interno di esse che sarà d'ausilio al docente, ma soprattutto agli allievi, al fine di ricercare ed elaborare i contenuti didattici più adatti. Il processo cognitivo sarà governato dal docente; l'ambiente consentirà di mettere in risalto il lavoro del singolo e la collaborazione con gli altri allievi ed il docente stesso, per acquisire conoscenze e competenze in modo semplice. Questo ambiente permetterà di gestire una didattica innovativa in funzione delle attività prescelte, utilizzabili dalla singola classe o da gruppi di ragazzi, utile anche per la formazione dei docenti interna alla scuola.

La configurazione della singola aula prevede la seguente strumentazione:

- N. 1 LIM 87" Touch Interattiva, completa di casse acustiche e software.
- N. 1 Videoproiettore ad ottica ultracorta.
- N. 1 Notebook 15.4" processore I3 RAM 4 GB Windows 8.1.
- N. 1 Box di sicurezza per notebook.

Per quanto riguarda il modulo inerente le "Postazioni informatiche e per l'accesso dell'utenza e del personale ai dati e ai servizi digitali della scuola", si prevede di installare dei dispositivi per il controllo/scansione badge, secondo quanto specificato:

- N. 3 Dispositivi per il controllo/scansione badge ed acquisizione dati centralizzato da remoto.

## PIANIFICAZIONE

### **B.1. Fasi del Progetto**

Il progetto è articolato in due (2) fasi: una prima fase prevede la presentazione del progetto mediante la piattaforma informatica dei progetti PON 2014-2020, che metta in evidenza il miglioramento che si potrebbe ottenere con una soluzione performante. La seconda fase del progetto prevede il finanziamento dei lavori di fornitura ed installazione del materiale tecnologico che costituiranno gli “ambienti di apprendimento tecnologici”.

### **B.2. Tempi e durata**

Il progetto può essere presentato dalle ore 09:00 del 22/10/2015 fino alle 14:00 del 30/11/2015. Dopo essere stato valutato, se finanziato, saranno successivamente comunicati i tempi di attuazione dall'AdG (Autorità di Gestione progetti PON).

### **B.3. Personale coinvolto**

D.S., D.S.G.A., Personale docente.

## MONITORAGGIO E VERIFICA

### **C.1. Monitoraggio e verifica**

In fase di finanziamento le diverse fasi dell'attuazione (Pre-bando, Gara d'appalto, Contrattualizzazione, Installazione e fornitura, Collaudo, Rendicontazione finale) saranno monitorati dal D.S. e dal D.S.G.A.

## FONTI DI FINANZIAMENTO

### **D.1. Fonti di finanziamento**

Fondi Comunitari relativi a finanziamenti PON 2014-2020

## BENI E SERVIZI

- 7 (sette) punti di visualizzazione LIM, completi di videoproiettore, notebook e box di sicurezza.
- 3 (tre) dispositivi per il controllo/scansione badge.